

La situazione di Cassa di Risparmio di San Miniato sembra non trovare definizione. La preoccupazione tra i lavoratori cresce proporzionalmente alle rassicurazioni espresse da mesi alle rappresentanze aziendali e alle Istituzioni locali e regionali dai vertici della banca. La necessaria ricapitalizzazione di mercato nonostante le indiscrezioni su presunti nuovi o vecchi investitori (per lo più Fondi e assicurazioni) non pare essere a portata di mano.

I vertici aziendali hanno il dovere di informare correttamente la rappresentanza dei lavoratori in modo non formale, le Istituzioni locali e la Fondazione quello di svolgere con più forza la loro funzione, Bankitalia e Governo di valutare interventi alternativi se, come pare, la soluzione di mercato non potesse essere esperita.

Lo esige il senso di responsabilità mostrato dai lavoratori che non possono assistere inerti alle indiscrezioni sulla loro azienda sulla stampa specializzata nazionale, rimanendo inerti rispetto al depauperamento della banca.

CARISMI é una banca di rilevanza regionale ed é per questo che le organizzazioni sindacali fin dallo scorso autunno hanno interessato la Giunta regionale rispetto alle criticità via via emerse su un Istituto la cui salvaguardia va ben al di là della provincia di Pisa. Il tempo che passa, non é una variabile indipendente!

Fisac CGIL Toscana

Firenze 18.01.17